



Camera di Commercio  
Molise



Camera di Commercio del Molise

# **Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza**

**Triennio 2017 - 2019**

Approvato con deliberazione di Giunta n. 4 del 27/01/2017



## INDICE E STRUTTURA DEL PIANO

### PREMESSA

|  |    |
|--|----|
| 1. INTRODUZIONE: ORGANIZZAZIONI E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE..... | 5  |
| 2. PROCESSO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PTPCT.....                | 14 |
| 3. AREE DI RISCHIO.....  | 20 |
| 4. TEMPI E MODALITA' DI CONTROLLO DELL'EFFICACIA DEL P.C.T.P. ....   | 23 |
| 5. SEZIONE TRASPARENZA.....  | 25 |
| 6. LA FORMAZIONE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE .....                     | 25 |
| 7. CODICE DI COMPORTAMENTO E DIFFUSIONE DI BUONE PRATICHE .....      | 25 |
| 8. ALTRE INIZIATIVE.....   | 25 |
| 9. ALLEGATO 1 – LA MAPPA DEI PROCESSI CAMERALI .....                 | 25 |
| 10. ALLEGATO 2 – SEZIONE TRASPARENZA.....                            | 25 |
| 11. ALLEGATO 3 – LE MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI.....             | 25 |
| 12. ALLEGATO 4 – LE SCHEDE DI RISCHIO .....                          | 25 |
| 13. ALLEGATO 5 – IL CODICE DI COMPORTAMENTO .....                    | 25 |
| 14. ALLEGATO 6 – CARTA DEI SERVIZI 2017 .....                        | 25 |

## PREMESSA

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017 - 2019 (PTPCT) è il documento previsto dall'art.1 della Legge n. 190/2012, quale modalità attraverso la quale le Amministrazioni Pubbliche definiscono e comunicano *“la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indicano gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio”* (art. 1 comma 5); l'art. 1 assume rilevanza perché introduce nell'ordinamento una nuova nozione di “rischio” correlato alla corruzione, inteso come possibilità che in precisi ambiti organizzativo/gestionali possano verificarsi comportamenti corruttivi. Con deliberazione n. 831 del 03 agosto 2016 l'ANAC ha adottato il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (PNA), in linea con le rilevanti modifiche legislative intervenute recentemente e, in molti casi, dando attuazione alle nuove discipline della materia, di cui le amministrazioni devono tener conto in fase di predisposizione del proprio PTPCT per il triennio 2017/2019.

In particolare, si fa riferimento al D. Lgs 97/2016 recante la revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013 e al D.Lgs. 50/2016 sul Codice dei contratti pubblici. Le principali novità del D.Lgs. 97/2016 in materia di trasparenza riguardano la definitiva delimitazione dell'ambito soggettivo di applicazione della disciplina, la revisione degli obblighi di pubblicazione nei siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni unitamente al nuovo diritto di accesso civico generalizzato ad atti, documenti e informazioni non oggetto di pubblicazione obbligatoria.

Nel PNA 2016 l'ANAC sottolinea come la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione sia interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal D.Lgs. 97/2016. La nuova disciplina è infatti volta ad unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività. Altro elemento di novità è quello della interazione fra RPCT e Organismo Indipendente di valutazione (OIV). Quest'ultimo, in particolare, è chiamato a rafforzare il raccordo tra misure anticorruzione e misure di miglioramento della funzionalità e della performance delle amministrazioni.

La nuova disciplina prevede, inoltre, in un'ottica di semplificazione in materia, di unificare in un solo documento, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) e il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTTI).

Il PNA contiene gli obiettivi strategici nazionali per il contrasto della corruzione nonché le linee di indirizzo per le amministrazioni per la predisposizione dei rispettivi PTPCT. La norma va letta in raccordo con quanto previsto dalle delibere ANAC in materia di pubblicazione dei dati e delle informazioni, nonché delle iniziative programmatiche in termini di trasparenza ed integrità.

Con il PTPCT si intende infatti:

- a) assicurare l'accessibilità ad una serie di dati, notizie ed informazioni concernenti il proprio Ente ed i suoi agenti;
- b) consentire forme diffuse di controllo sociale dell'operato dell'Ente, a tutela della legalità, della cultura dell'integrità ed etica pubblica;
- c) garantire una buona gestione delle risorse pubbliche attraverso il “miglioramento continuo” nell'uso delle stesse e nell'erogazione dei servizi ai clienti.

Il PTPCT è aggiornato annualmente, secondo una logica di programmazione “scorrevole” e approvato entro il 31 gennaio.

Il PTPCT tiene altresì conto degli obiettivi strategici e operativi posti dagli organi di vertice, delle modifiche normative e delle indicazioni fornite dal Dipartimento della funzione Pubblica (DFP), dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) e dall'Unioncamere.

Infine, è redatto in base alle indicazioni di cui al D.Lgs. 97/2016 e alla deliberazione ANAC n.1310 del 28 dicembre 2016 *“Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs 33/2013 come modificato dal D.Lgs 97/2016”*.

La bozza del presente documento è stata sottoposta a consultazione pubblica con avviso inserito sul sito camerale al fine di invitare tutti gli stakeholder a formulare osservazioni e /o suggerimenti entro un termine stabilito. Inoltre tutta la documentazione viene inviata tramite e-mail a imprese, associazioni di categoria, presenti nella piattaforma di CRM, OIV, personale.

IL PTPCT 2017/2019, redatto ai sensi art.1, comma 8, della Legge 190/2012 e s.m.i, si applica alla Camera di Commercio del Molise e alla sua Azienda Speciale S.E.R.M (SVILUPPO ECONOMICO REGIONE MOLISE).

## 1. INTRODUZIONE: ORGANIZZAZIONI E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE

Le informazioni che seguono sono contenute nel Piano della performance della Camera di Commercio del Molise 2017 – 2019 approvato dalla Giunta nella riunione del 27/01/2017.

### **Analisi del contesto interno ed esterno**

Di seguito si rappresenta l'analisi del contesto esterno della Camera di Commercio del Molise con l'obiettivo di favorire la predisposizione di un PTPCT contestualizzato e, quindi, potenzialmente più efficace per contrastare i fenomeni corruttivi al proprio interno.

#### 1.1 Analisi del contesto esterno

L'analisi dettagliata del contesto economico è riportata nel Piano delle performance 2017/2019. Di seguito si riporta una sintesi dei dati economici funzionale alla comprensione del contesto economico in cui l'Ente opera e delle attività successivamente poste in essere.

#### **Il contesto economico-produttivo della regione**

Al 30/09/2016, le imprese registrate della Regione Molise sono n.35.330, delle quali risultano attive n.31.127.

#### **Valore aggiunto a prezzi correnti per branca di attività economica– 2015. Dati in milioni di euro**

|               | 2014         | 2015                              |                            |                       |                  |              | TOTALE ECONOMIA |
|---------------|--------------|-----------------------------------|----------------------------|-----------------------|------------------|--------------|-----------------|
|               | TOTALE       | Agricoltura, silvicoltura e pesca | Industria in senso stretto | Industria Costruzioni | Totale industria | Servizi      |                 |
| <b>MOLISE</b> | <b>5.340</b> | <b>308</b>                        | <b>724</b>                 | <b>283</b>            | <b>1.007</b>     | <b>4.101</b> | <b>5.416</b>    |
| Mezzogiorno   | 330.878      | 13.683                            | 38.251                     | 17.699                | 55.950           | 266.911      | 336.544         |
| ITALIA        | 1.456.419    | 33.159                            | 276.951                    | 70.099                | 347.050          | 1.094.838    | 1.475.047       |

Fonte: Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne

#### **Imprese registrate per settore di attività – Molise, III trimestre 2016**

| Settore                          | Imprese Registrate III trim 2016 | Imprese Registrate III trim 2015 | Saldo Stock | Var. %       |
|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|-------------|--------------|
| Agricoltura                      | 10.348                           | 10.217                           | 131         | +1,3%        |
| Attività manifatturiere          | 2.664                            | 2.664                            | 0           | 0,0%         |
| Costruzioni                      | 4.163                            | 4.208                            | -45         | -1,1%        |
| Commercio                        | 7.657                            | 7.670                            | -13         | -0,2%        |
| Turismo                          | 2.303                            | 2.267                            | 36          | +1,6%        |
| Trasporti                        | 861                              | 865                              | -4          | -0,5%        |
| Assicurazioni e credito          | 560                              | 559                              | 1           | +0,2%        |
| Servizi alle imprese             | 2.610                            | 2.522                            | 88          | +3,4%        |
| Altri settori                    | 2.018                            | 1.970                            | 48          | +2,4%        |
| <b>Totale classificate</b>       | <b>33.184</b>                    | <b>32.942</b>                    | <b>242</b>  | <b>+0,7%</b> |
| <b>TOTALE IMPRESE REGISTRATE</b> | <b>35.330</b>                    | <b>34.957</b>                    | <b>373</b>  | <b>+1,1%</b> |

Fonte: Ufficio Studi e ricerche Unioncamere Molise su dati Movimprese

- ✓ Forma giuridica delle imprese registrate = La lettura dei dati dal punto di vista delle forme organizzative delle imprese evidenzia, ancora una volta e in modo incontrovertibile, l'orientamento strutturale del sistema imprenditoriale molisano a crescere grazie all'espandersi di forme d'impresa più solide del passato. L'86% circa dell'intero saldo del III trimestre è infatti dovuto alla componente delle società di capitale, aumentate di 107 unità per un tasso di crescita trimestrale dell'1,58%. Le imprese individuali, che rappresentano i due terzi dello stock di imprese esistenti chiudono il trimestre con un saldo pari a +16 unità e un tasso di crescita di +0,07%. (Fonte: StockView).

## Il contesto sociale e ambientale della provincia

### La popolazione, l'evoluzione demografica e i flussi migratori

- ✓ Popolazione residente in Molise (al 01/01/2016) = pari a 312.027 abitanti (153.149 maschi, il 49,1%, e 158.878 femmine, il 50,9%), 1.321 unità in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per un valore percentuale di -0,4%.
- ✓ Densità demografica della regione = pari a 69,95 abitanti per kmq. Il Molise conta 136 comuni, 84 in provincia di Campobasso e 52 in quella di Isernia.
- ✓ Popolazione iscritta in anagrafe per fascia d'età e genere = il 40,2% della popolazione appartiene alla fascia d'età che va dai 0 ai 39 anni, di cui il 16,4% appartiene alla fascia di età 0-19 anni; una quota vicina al 59,8% circa ha un'età superiore ai 40anni: nello specifico il 29,8% della popolazione totale ricade nella fascia di età 40-59 anni e il restante 30,1% ha più di 60 anni.
- ✓ Movimento naturale della popolazione = Nell'ultimo anno a fronte di 2.181 nascite si sono registrati 3.884 decessi per un saldo naturale negativo pari a -1.703 unità.
- ✓ Flusso migratorio della popolazione = la differenza tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimenti di residenza e ad altri movimenti anagrafici in regione nell'ultimo anno è positiva e pari a +1.347 unità per la sola componente estera; si riduce a +382 unità se si aggiungono anche i trasferimenti da altri comuni e per altri motivi.
- ✓ Grado d'invecchiamento = l'indice d'invecchiamento regionale (ultra 65-enni ogni 100 abitanti di età inferiore a 15 anni), che nel 2016 è pari a 201,4 ha avuto negli ultimi 20 anni un lieve, ma costante incremento.
- ✓ Indice di dipendenza strutturale (popolazione con età superiore a 65 anni e inferiore a 15 ogni 100 abitanti in età produttiva, 15-64) = rimane pressoché costante nel tempo (54,7 nel 2016), con la diminuzione della popolazione in età pediatrica compensata dall'aumento della popolazione anziana.
- ✓ Popolazione straniera = Gli stranieri residenti nel Molise al 01/01/2016 sono 12.034 e rappresentano il 3,9% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 34,6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (10,4%) e dall'Albania (7,2%).

Principali indicatori del mercato del lavoro  
confronto II trim 2015 e II trim 2016 (valori percentuali)

|                         | II trim<br>2015 | II trim<br>2016 |
|-------------------------|-----------------|-----------------|
| Tasso di inattività     | 40,8            | 38,5            |
| Tasso di occupazione    | 50,9            | 54,1            |
| Tasso di disoccupazione | 13,6            | 12,0            |

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e ricerche Unioncamere Molise su dati Istat

## Il sistema creditizio

In Molise al 30/09/2016 l'ammontare complessivo dei depositi è di circa 6 miliardi (5 miliardi e 682 milioni), in leggera aumento rispetto allo stesso periodo di un anno fa dello 0,5%. In provincia di Isernia i depositi, pari circa a 1 miliardo e 800 milioni, fanno registrare un aumento dell'1%, mentre in provincia di Campobasso sono cresciuti dello 0,3%, arrivando ad un valore di 3 miliardi e 883 milioni.

### Depositi presso banche e casse depositi e prestiti nelle province molisane ed in Italia (dati in milioni di euro)

|               | sett. 2015       | sett. 2016       | var. ass.     | var. %      |
|---------------|------------------|------------------|---------------|-------------|
| Campobasso    | 3.871            | 3.883            | 12            | 0,3%        |
| Isernia       | 1.782            | 1.799            | 17            | 1,0%        |
| <b>Molise</b> | <b>5.653</b>     | <b>5.682</b>     | <b>29</b>     | <b>0,5%</b> |
| <b>Italia</b> | <b>1.311.865</b> | <b>1.360.623</b> | <b>48.758</b> | <b>3,7%</b> |

Fonte: Elaborazione su dati Banca d'Italia

Al 30 settembre 2016, l'ammontare degli impieghi presso banche e casse depositi e prestiti in Molise è di 3 miliardi e 667 milioni di euro circa e diminuisce del 3% rispetto allo stesso periodo del 2015: in termini assoluti sono circa 113 milioni di euro in meno erogati a famiglie e imprese dalle banche. La riduzione del credito concesso colpisce principalmente la provincia di Isernia dove il calo è stato più marcato: -6,6%. In provincia di Campobasso registra una diminuzione dell'1,7%.

### Impieghi bancari per localizzazione della clientela (dati in migliaia di Euro)

|               | sett. 2015       | sett. 2016       | var. ass.      | var. %       |
|---------------|------------------|------------------|----------------|--------------|
| Campobasso    | 2.769            | 2.722            | -47            | -1,7%        |
| Isernia       | 1.011            | 944              | -67            | -6,6%        |
| <b>Molise</b> | <b>3.780</b>     | <b>3.667</b>     | <b>-113</b>    | <b>-3,0%</b> |
| <b>Italia</b> | <b>1.820.946</b> | <b>1.802.311</b> | <b>-18.635</b> | <b>-1,0%</b> |

Fonte: Elaborazione su dati Banca d'Italia

L'analisi della qualità del credito attraverso lo studio delle sofferenze bancarie evidenzia una situazione in chiaro-scuro per il Molise. Con un valore totale pari circa 594 milioni di euro al 30 settembre 2016, ad un anno, le sofferenze diminuiscono (-8,5%), in controtendenza rispetto alla situazione nazionale che fa registrare un aumento del credito in sofferenza (+1,2%).

### Sofferenze bancarie nelle province molisane ed in Italia (valori in milioni di euro)

|               | Sofferenze bancarie |                | Var. %          | Incidenza delle sofferenze bancarie sul totale degli impieghi bancari (%) |
|---------------|---------------------|----------------|-----------------|---|
|               | sett-15             | sett-16        | sett-15/sett-16 | sett-16   |
| Campobasso    | 434                 | 406            | -6,5%           | 14,9%   |
| Isernia       | 188                 | 215            | +14,4%          | 22,8%   |
| <b>Molise</b> | <b>649</b>          | <b>594</b>     | <b>-8,5%</b>    | <b>16,2%</b>  |
| <b>Italia</b> | <b>184.430</b>      | <b>186.729</b> | <b>+1,2%</b>    | <b>10,4%</b>  |

Fonte: Elaborazione su dati Banca d'Italia

La situazione creditizia regionale diventa preoccupante, però, analizzando l'incidenza delle sofferenze sul totale degli impieghi, che nel periodo considerato risulta pari al 14,9% a Campobasso e del 22,8% ad Isernia, valori molto più elevati se rapportati alla media nazionale pari al 10,4%.

## La sicurezza del territorio

Dall'analisi de il Sole 24 Ore sulla qualità della vita in Molise emerge una situazione in chiaroscuro per le due province molisane in quanto a situazione dell'ordine pubblico. L'indice totale pone sia Isernia (9° posto) che Campobasso (18° posto) in posizioni relativamente tranquille rispetto le altre provincie italiane. Basso rispetto alle altre provincie l'indice dei furti in casa: 164,2 ogni 100 mila abitanti per la provincia di Campobasso che la pone al 10° posto, 150,9 ogni mille abitanti per la provincia di Isernia che la pone al 9° posto (l'indice è però in peggioramento per entrambe le provincie rispetto allo scoro anno). Per entrambe le provincie qualche preoccupazione in più proviene dall'indicatore che monitora le estorsioni: 11 per 100 mila abitanti per Campobasso (40° posizione), 16,1 ogni 100 mila abitanti per Isernia (87° posizione). Bassissima l'incidenza delle rapine in provincia di Isernia che la pone al secondo posto.

## L'ambiente

La produzione di rifiuti rappresenta una delle problematiche ambientali con impatti immediati sulla vita quotidiana. La raccolta separata dei rifiuti permette di migliorare la fase successiva dello smaltimento, mediante un invio mirato agli impianti di recupero e/o riciclaggio. Nella normativa europea relativa ai rifiuti (Dir. 2008/98/Ce) si sottolinea l'importanza che gli Stati membri si impegnino ad adottare le misure necessarie per ridurre la produzione dei rifiuti e la loro pericolosità.

Nel 2014 Molise e Basilicata producono meno di 400 kg per abitante di rifiuti urbani (in calo rispetto al 2013). All'opposto Emilia-Romagna e Toscana sono i primi produttori, con livelli oltre i 600 kg e in crescita. La provincia autonoma di Bolzano, la Lombardia e il Friuli-Venezia Giulia sono tra le regioni con le migliori performance nella percentuale dei rifiuti urbani smaltiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti. La situazione è critica in Sicilia con oltre l'80%. Nella raccolta differenziata le performance migliori sono quelle della provincia autonoma di Trento e del Veneto, dove si supera il 65%, obiettivo previsto per il 2012. La Sicilia è la più lontana dai target previsti.

Quindi, se il Mezzogiorno si conferma come la ripartizione che produce meno rifiuti, dall'altro lato è quella che presenta la percentuale di raccolta differenziata più bassa, solo il 31,3% rispetto una media nazionale del 45,2% circa. Ancora una volta sono le regioni del nord quelle più sensibili al problema ambientale: in tale aree la percentuale di raccolta differenziata è pari al 61,2% per il Nord Est e pari al 53,1% per le regioni del Nord Ovest. Nelle regioni centrali la percentuale è pari al 40,8%.

| Province e Regioni | Rifiuti urbani raccolti (kg per abitante) | Rifiuti urbani smaltiti in discarica (kg per abitante) | % sul totale di rifiuti urbani | Raccolta differenziata di rifiuti urbani (kg per abitante) | % sul totale dei rifiuti urbani |
|--------------------|---|--|--------------------------------|--|---------------------------------|
| <b>MOLISE</b>      | <b>385,7</b>                              | <b>428,0</b>   | <b>111,0</b>                   | <b>85,9</b>  | <b>22,3</b>                     |
| NORD OVEST         | 475,1                                     | 83,6   | 17,6                           | 252,3  | 53,1                            |
| NORD EST           | 524,9                                     | 108,3  | 20,6                           | 321,0  | 61,2                            |
| CENTRO             | 547,1                                     | 177,5  | 32,4                           | 223,3  | 40,8                            |
| SUD E ISOLE        | 442,9                                     | 218,7  | 49,4                           | 138,4  | 31,3                            |
| <b>ITALIA</b>      | <b>487,8</b>                              | <b>153,5</b>   | <b>31,5</b>                    | <b>220,5</b>   | <b>45,2</b>                     |

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Ricerca Unioncamere Molise su dati ISPRA



## **Statuto e Regolamenti della Camera**

La Camera di Commercio del Molise è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale. Svolge, nell'ambito territoriale regionale, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese e delle economie locali, favorendone l'apertura ai mercati nazionali e internazionali e valorizzando – secondo il principio di sussidiarietà – l'autonomia e l'attività delle associazioni imprenditoriali, professionali, sindacali, dei consumatori, nonché delle altre formazioni sociali.

La Camera di Commercio è ente esponenziale e di autogoverno del sistema delle imprese, che svolge sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'art. 118, c.4 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese dell'ambito territoriale regionale.

La Camera esercita in autonomia la funzione normativa mediante lo Statuto camerale ed i regolamenti camerali. Lo Statuto della Camera di Commercio del Molise, carta fondamentale con cui l'Ente esprime e disciplina l'autogoverno, è stato approvato con deliberazione di Consiglio n.16 del 25 luglio 2016. Sono altresì in fase di definizione tutti i regolamenti del nuovo Ente camerale.

Lo Statuto e regolamenti della Camera di Commercio del Molise sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "La Camera" e nella sezione "Amministrazione trasparente".

Di seguito il link<sup>1</sup>:

[http://www.cb.camcom.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=94&Itemid=124](http://www.cb.camcom.it/index.php?option=com_content&view=article&id=94&Itemid=124)

## **La sede**

Camera di Commercio del Molise  
*Sede legale* Piazza della Vittoria, 1  
86100 Campobasso  
*Sede secondaria* Corso Risorgimento, 302  
86170 Isernia

**Sito web:** [www.molise.camcom.it](http://www.molise.camcom.it)

## **L'assetto istituzionale**

Il decreto di riforma n.219/2016 conferma il ruolo di autonomie funzionali per le Camere di Commercio e individua una serie di funzioni, che rendono moderna e innovativa la loro mission ponendole al centro delle politiche per le imprese e per lo sviluppo locale.

Peculiare è la funzione di supporto alle attività delle imprese di concerto con le associazioni di categoria e le istituzioni locali. In tal modo la Camera diventa portatrice degli interessi dei diversi settori economici presenti sul territorio regionale.

Il provvedimento di riforma, D.Lgs. 219/2016, modifica, tuttavia, compiti e funzioni, circoscrivendo in modo più puntuale gli ambiti di competenza, con un netto ridimensionamento delle funzioni promozionali.

In particolare, il rinnovato art.2 della Legge 580/1993, dopo la recente revisione, prevede che le funzioni e i compiti istituzionali siano così riorganizzate:

*a) pubblicità legale generale e di settore mediante la tenuta del Registro delle Imprese, del Repertorio Economico Amministrativo, ai sensi dell'art.8, e degli altri registri ed albi attribuiti alle Camere di Commercio dalla legge;*

*b) formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa in cui sono raccolti dati relativi alla costituzione, all'avvio e all'esercizio delle attività d'impresa, nonché funzioni di punto unico di accesso*

---

<sup>1</sup> In attesa della realizzazione del nuovo sito della Camera di Commercio del Molise, è stato registrato il nuovo dominio ([www.molise.camcom.it](http://www.molise.camcom.it)) e creata la home page che consente attualmente un reindirizzamento ai siti [www.cb.camcom.it](http://www.cb.camcom.it) e [www.camcomisernia.net](http://www.camcomisernia.net).

telematico in relazione alle vicende amministrative riguardanti l'attività d'impresa, ove a ciò delegate su base legale o convenzionale;

c) tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe, rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione in quanto specificamente previste dalla legge;

d) sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali nonché collaborazione con ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative;

d bis) valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti. Con riferimento alle funzioni di cui alle lettere d) e d bis) del presente articolo sono in ogni caso escluse dai compiti delle Camere di Commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero;

d ter) competenze in materia ambientale attribuite dalla normativa, nonché supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali;

e) orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL attraverso in particolare:

1. la tenuta e la gestione, senza oneri a carico dei soggetti tenuti all'iscrizione, ivi compresi i diritti di segreteria a carico delle imprese, del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro di cui all'art.1 comma 41 della Legge 13 luglio 2015 n.107, sulla base di accordi con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca e con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

2. la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;

3. il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale e a facilitare l'accesso delle imprese ai servizi dei Centri per l'impiego, in raccordo con l'ANPAL;

4. il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di placement svolti dalle Università;

f) assistenza e supporto alle imprese in regime di libera concorrenza da realizzare in regime di separazione contabile. Dette attività sono limitate a quelle strettamente indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali del sistema camerale e non possono essere finanziate al di fuori delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 lettera b).

g) ferme restando quelle già in corso o da completare, attività oggetto di convenzione con le regioni ed altri soggetti pubblici e privati, stipulate compatibilmente con la normativa europea. Dette attività riguardano, tra l'altro, gli ambiti della digitalizzazione, della qualificazione aziendale e dei prodotti, del supporto al placement e all'orientamento, della risoluzione alternativa delle controversie. Le stesse possono essere finanziate con le risorse di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), esclusivamente in cofinanziamento con oneri a carico delle controparti non inferiori al 50%."

Presidente, Consiglio, Giunta e Collegio dei Revisori dei conti sono gli organi della Camera di Commercio. Dalla data di entrata in vigore del Decreto di Riforma, fatta eccezione per il Collegio dei Revisori dei Conti, gli incarichi saranno a titolo gratuito.

|                              |   |
|------------------------------|---|
| <b>Presidente</b>            | <i>Guida la politica generale dell'Ente camerale e ne ha la rappresentanza legale ed istituzionale.</i>   |
| <b>Consiglio</b>             | <i>Organo rappresentativo delle forze produttive del territorio, determina gli indirizzi dell'azione dell'Ente e ne verifica l'attuazione. E' formato da n.28 Consiglieri in rappresentanza delle organizzazioni imprenditoriali, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti</i> |
| <b>Giunta</b>                | <i>Organo politico della Camera di Commercio, eletto in seno al Consiglio che ne condivide la durata, è composta da 8 membri</i>  |
| <b>Collegio dei Revisori</b> | <i>Organo di controllo della regolarità amministrativo-contabile, è composto da 3 membri effettivi designati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Presidente della Regione e n.2 supplenti</i>   |

Il Consiglio della Camera di Commercio del Molise si è insediato il 18 gennaio 2016 ed ha eletto nella stessa seduta il Presidente. La Giunta camerale è stata eletta l'8 marzo 2016.

Accanto agli organi di indirizzo politico e di controllo, coordina l'attività dell'ente nel suo complesso e ha la responsabilità del personale il Segretario Generale.

Inoltre, così come previsto dall'art.14 del D. Lgs 150/09 (cd. Legge Brunetta), l'Ente si è dotato di un Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV), nominato con delibera di Giunta n.10 del 16/03/2016 tenuto a svolgere un ruolo fondamentale nel processo di misurazione e valutazione delle strutture e dei dirigenti e nell'adempimento degli obblighi di integrazione e trasparenza previsti per le amministrazioni pubbliche.

## L'assetto organizzativo

La Camera di Commercio del Molise è strutturata in n.2 Aree, ciascuna delle quali affidata a una posizione dirigenziale e a cui fanno capo le posizioni organizzative:

- **Area Dirigenziale "A "**

P.O. Servizio performance, controllo e affari generali

P.O. Gestione risorse

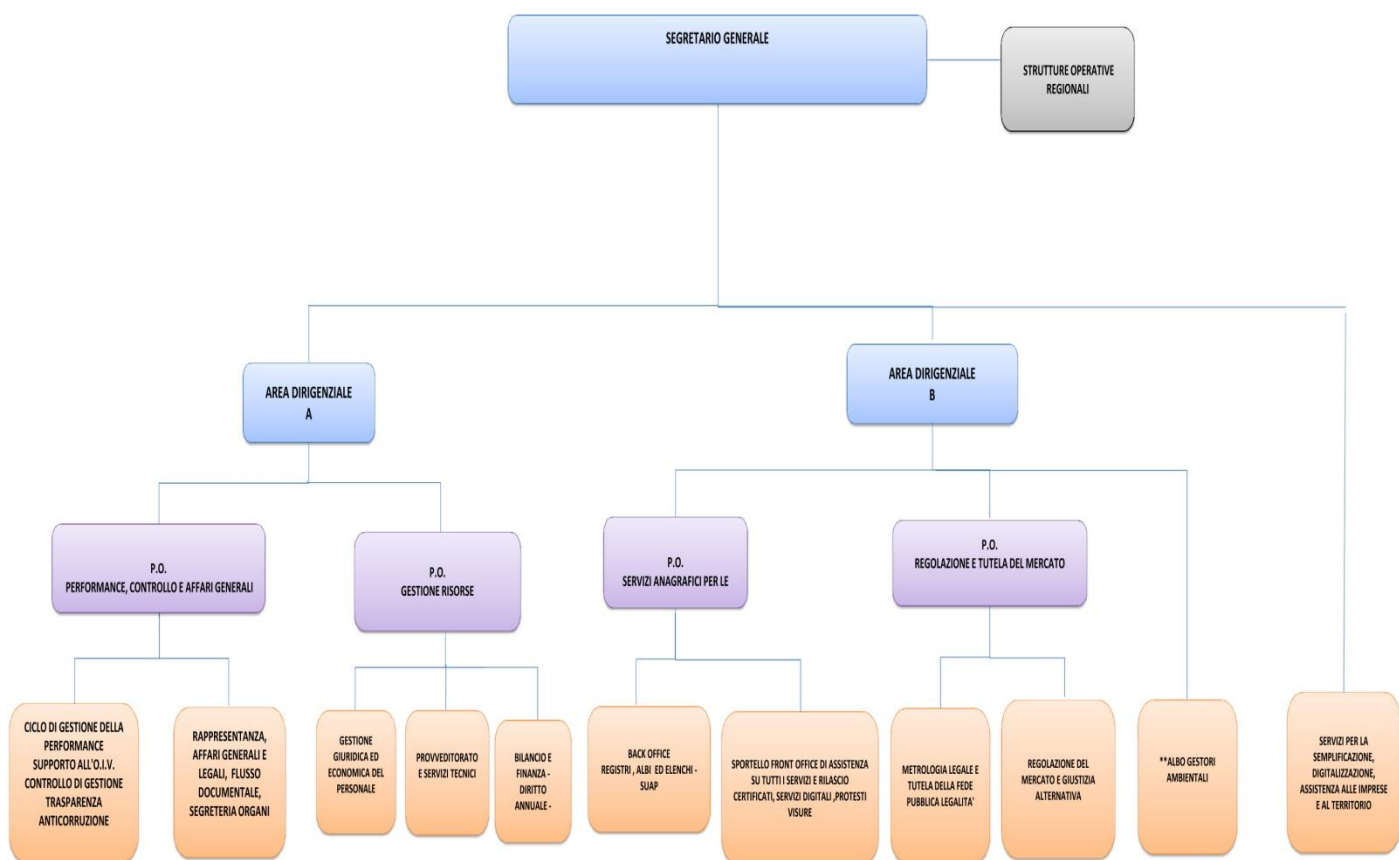
- **Area Dirigenziale "B"**

P.O. Servizi anagrafici per le imprese

P.O. Regolazione e tutela del mercato

Al vertice della struttura vi è il Segretario generale facente funzioni (Deliberazione di Giunta n. 133 del 28/12/2016) a cui fa capo direttamente, in line, la U.O. servizi per la semplificazione, Digitalizzazione, Assistenza alle imprese e al territorio.

La struttura è rappresentata nell'organigramma della Camera di Commercio del Molise riportato di seguito.



## Le risorse umane

Al 01 gennaio 2017 risultano in servizio presso la Camera di Commercio del Molise n. 53 ( n. 21 uomini e n.32 donne) dipendenti di ruolo a tempo pieno ed indeterminato, di cui n.1 Dirigente e n.1 Segretario Generale facente funzioni, articolati sulle seguenti categorie:

- n.2 dirigenti di cui 1 con incarico di Segretario Generale facente funzioni;
- n.13 di categoria "D";
- n.30 di categoria "C"\*;
- n.5 di categoria "B";
- n.3 di categoria "A".

Non è presente nell'Ente personale a tempo determinato né con altre forme contrattuali.

Di seguito si riportano delle tabelle di riepilogo.

| CATEGORIE   | N. INDETERMINATI | %   | N. DETERMINATI (COMPRESI INTERINALI) | % |
|-------------|------------------|-----|--------------------------------------|---|
| Dirigenti   | 2                | 100 | 0                                    | 0 |
| Categoria D | 13               | 100 | 0                                    | 0 |

|                    |     |     |   |   |
|--------------------|-----|-----|---|---|
| <b>Categoria C</b> | 30* | 100 | 0 | 0 |
| <b>Categoria B</b> | 5   | 100 | 0 | 0 |
| <b>Categoria A</b> | 3   | 100 | 0 | 0 |

\* A decorrere dal 04 gennaio 2017 n.1 unità di categoria "C" risulta in posizione di comando presso altra Amministrazione.

## **Quadro delle attività**

In tale paragrafo si fa un esplicito riferimento alla mappatura dei processi delle Camere di commercio, (Allegato 1) elaborata da Unioncamere<sup>2</sup>, quale punto di partenza per arrivare alla analisi circa l'esposizione al rischio secondo i parametri di impatto e probabilità che ne restituiscono il valore potenziale di rischiosità. Si precisa che, tenuto conto della recente riforma di riordino delle Camere di Commercio e delle conseguenze attese sul piano delle funzioni, l'Unioncamere provvederà ad elaborare nuove Linee guida sulla redazione del PTPCT nel corso del 2017, in linea con la ridefinizione della mappa dei processi.

La mappatura ad oggi disponibile consente diversi livelli di approfondimento, avendo individuato n. 4 dimensioni:

- macro-processi, distinti nelle due tipologie di supporto e primari;
- processi, raggruppati in base alle quattro funzioni istituzionali individuate;
- sotto-processi, tesi a individuare le principali fasi costitutive dei processi;
- azioni, ovvero le singole componenti di attività dei diversi processi.

Tuttavia, tenuto conto del lavoro di analisi del rischio svolto da Unioncamere che si è esteso fino al livello di maggior dettaglio disponibile, è emerso che la maggiore rischiosità tende ad addensarsi sulle diverse attività afferenti a un unico processo.

La Camera di Commercio del Molise sceglie, per la redazione del PTPCT 2017-2019, di scendere, nel dettaglio, al livello di sotto-processo pertanto l'analisi del rischio è effettuata in tale ambito come si evince dai contenuti dell'Allegato 4.

## **Portafoglio dei servizi**

Si consulti l'Allegato 6 "Carta dei servizi 2017".

<sup>2</sup> Linee guida per le Camere di commercio aggiornate secondo il Piano Nazionale Anticorruzione" redatte a dicembre 2015.

## 2. PROCESSO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PTPCT

### 2.1 Relazione del RPC sull'andamento del PTPC, obiettivi strategici e collegamenti con il Piano della performance 2017-2019

La Camera di Commercio del Molise adotta per il secondo anno consecutivo il Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Per l'annualità 2016/2018 la Camera di Commercio del Molise ha adottato il suo primo PTPC (Deliberazione di Giunta n. 73 del 25/07/2016) a seguito dell'istituzione nel nuovo Ente, con decreto del MISE del 04 marzo 2015, mediante accorpamento tra le Camere di commercio di Campobasso e Isernia ai sensi dell'art.1 c.5 L. 580/93 così come modificato dal D.lgs 23/2010. A seguito del decreto n.99 del 29/12/2015 del Presidente della Regione Molise, la Camera si è di fatto costituita con l'insediamento del Consiglio in data 18 gennaio 2016 e della elezione della Giunta il 16 marzo scorso. Pertanto, l'Ente come comunicato all'ANAC con nota del 29/01/2016 ( Prot. n. 560), è stato impossibilitato al rispetto della scadenza del termine del 31 gennaio (art.1, c.8 L.190/2012) per l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018 da parte dell'organo di indirizzo politico.

Il PTPC 2016/2018 è stato redatto tenendo conto dell'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) diffuso dall'ANAC con determinazione n.12 del 28 ottobre 2015 in cui ha fornito indicazioni integrative e chiarimenti rispetto al Piano approvato con delibera n.72 dell'11 settembre 2013. La bozza del documento è stata sottoposta a consultazione pubblica con avviso inserito sul sito camerale al fine di invitare tutti gli stakeholder a formulare osservazioni e/o suggerimenti entro un termine stabilito. Inoltre tutta la documentazione è stata inviata tramite email a imprese, associazioni di categoria, OIV, personale camerale presenti nella piattaforma di CRM.

Il Piano, composto da n.6 allegati (Allegato 1 "Mappa dei processi camerali", Allegato 2 "Programma per la trasparenza e l'integrità", Allegato 3 "Le misure obbligatorie ed ulteriori", Allegato 4 "Le schede di rischio", Allegato 5 "Il Codice di comportamento della Camera di Commercio del Molise", Allegato 6 " Carta dei servizi 2016") è stato pubblicato sul sito camerale nella sezione "Amministrazione trasparente" – Altri contenuti – Corruzione.

Il Piano 2016/2018 è stato trasmesso al componente dell'OIV in data 13/09/2016 il quale ne ha preso atto con verbale n.9 del 15 settembre 2016. Inoltre, il PTPC 2016/2018 è stato portato a conoscenza del personale della Camera di Commercio del Molise e dell'Azienda speciale SERM con e-mail del 14/09/2016 e diffuso a tutti gli stakeholder dell'Ente tramite CRM.

Nel corso del 2016 è stato costituito un gruppo di lavoro anticorruzione e trasparenza (Comunicazione Interna n.6 del 14/06/2016) a supporto del RPC nelle azioni dirette alla lotta della corruzione e dell'illegalità finalizzato a monitorare l'attuazione del PTPC. Sono stati organizzati alcuni incontri del gruppo di lavoro per condividere il monitoraggio delle misure adottate in coordinamento con l'Ufficio referente e con il RPC. Nelle attività di monitoraggio del PTPC sono stati coinvolti altresì il Direttore dell'Azienda speciale SERM e il personale addetto.

E' stato realizzato, altresì, il monitoraggio delle "Schede di rischio" contenute nell'Allegato 4 al PTPC 2016/2018 che individua le Aree dell'Ente più esposte al rischio di corruzione e le misure adottate per neutralizzarlo o ridurre il verificarsi. Tra le misure in atto monitorate si segnala la trasparenza, l'informatizzazione dei processi, la rilevazione di eventuale conflitto di interesse, il rispetto delle norme contenute nel Codice di comportamento e la formazione a tutto il personale. Il monitoraggio non ha rilevato criticità.

L'attività di monitoraggio si è conclusa con l'adozione della Relazione del Responsabile della corruzione sulle attività conformemente a quanto previsto dall'art. 1, c.14 della Legge n.190/2012 che prevede che *"entro il 15 dicembre di ogni anno, il dirigente individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette*

*all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione. Nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente responsabile lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce sull'attività".*

Con nota del 05 dicembre 2016, l'ANAC ha comunicato altresì la pubblicazione sul sito istituzionale della scheda standard che i Responsabili della prevenzione della corruzione sono tenuti a compilare e a pubblicare entro il 16 gennaio 2017.

La Relazione annuale del RPC anno 2016, che contiene il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016/2018, portata a conoscenza degli organi di indirizzo politico nelle sedute di Consiglio e Giunta svoltesi in data 20/12/2016 nonché dell'OIV come rilevato dal verbale n. 15 del 27/12/2016, è stata pubblicata sul sito [www.molise.camcom.it](http://www.molise.camcom.it) nella sezione Amministrazione trasparente – Altri contenuti – Corruzione.

Il presente Piano si pone in collegamento con il Piano della performance 2017/2019 della Camera di Commercio del Molise adottato con delibera di Giunta n. 5 del 27/01/2017. Infatti, come raccomandato dall'ANAC nella Deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016 (cfr. par. 4 pag. 15 e par. 5.1 pag.16) quest'ultimo Piano assume un valore programmatico che deve necessariamente prevedere, tra gli obiettivi strategici, quelli per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo.

Come ribadito nella novellata L.190/2012<sup>3</sup> all'art.8 secondo cui *"l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del Piano triennale per la prevenzione"*, la CCIAA del Molise ha individuato, in quanto contenuto necessario, i seguenti obiettivi strategici (OS) e operativi (OO), riportati nei documenti di programmazione strategico - gestionali dell'Ente :

1. OS di impatto esterno "Migliorare la comunicazione con le imprese"
  - OO1 Valorizzare il sito camerale quale strumento di informazione e trasparenza per le imprese e gli utenti camerale
2. OS di impatto esterno "Migliorare la qualità dei servizi telematici e digitali"
  - OO1: Promuovere e diffondere l'utilizzo dei servizi on line e telematici
3. OS di impatto esterno "Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato a difesa della legalità"
  - OO1: Effettuare i controlli in materia di vigilanza per rispondere all'esigenza specifica del territorio di promuovere e garantire la trasparenza del mercato tramite interventi volti a tutelare le imprese da situazioni illegali derivanti da comportamenti sleali della concorrenza a beneficio della competitività delle imprese.
4. OS di impatto interno all'Ente: "migliorare la qualità dei servizi interni e la trasparenza delle procedure"
  - OO1 Revisionare le procedure camerale

Inoltre il raggiungimento di tutti gli obiettivi strategici e operativi e la realizzazione del programma camerale costituiscono a loro volta obiettivi di performance organizzativa dell'Ente definiti per due dei cinque ambiti individuati dalla delibera Civit n.104 e dall'art.8 del D.lgs n.150/2009.

Relativamente alla performance individuale del personale dirigenziale sono stati assegnati i seguenti obiettivi:

- Segretario generale facente funzioni in quanto Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza :

Assicurare il rispetto degli adempimenti inerenti la trasparenza e l'anticorruzione

- Dirigente Area Dirigenziale "B"

Assicurare il rispetto degli adempimenti inerenti l'anticorruzione e la trasparenza per l'area dirigenziale di competenza ed in particolare:

I dirigenti inoltre:

<sup>3</sup> LEGGE 190/2012 modificata dal Decreto Legislativo n.97 del 25 maggio 2016



- svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile, dei referenti e dell'autorità giudiziaria (art. 16 D. Lgs. n. 165 del 2001; art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art. 1, comma 3, Legge n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.);
- partecipano al processo di gestione del rischio;
- propongono le misure di prevenzione (art. 16 D.Lgs. n. 165 del 2001) ;
- assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;
- adottano misure gestionali finalizzate alla prevenzione della corruzione(art. 16 e 55 bis D. Lgs. n. 165 del 2001);
- osservano le misure contenute nel PTPCT (art. 1, comma 14, della Legge n. 190 del 2012);
- garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla normativa sulla trasparenza (art. 43, comma 3, D. Lgs. n. 33 del 2013);
- controllano e assicurano, insieme al RPCT, la regolare attuazione dell'accesso civico (art. 43, comma 4, D. Lgs. n. 33 del 2013).

Significativo il ruolo svolto dall'OIV che:

- partecipa al processo di gestione del rischio;
- svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (artt. 43 e 44 D. Lgs. n. 33 del 2013);
- esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento (art. 54, comma 5, D. Lgs. n. 165 del 2001);
- verifica, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che il PTPCT sia coerente con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza (art. 1, comma 8-bis, legge 190/2012);
- verifica i contenuti della Relazione redatta dal RPCT e recante i risultati dell'attività svolta, in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza (art. 1, comma 8-bis, legge 190/2012);
- riferisce all'ANAC sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza(art. 1, comma 8-bis, legge 190/2012).

Ai fini di una corretta gestione della politica di prevenzione della corruzione all'interno dell'Ente camerale si è proceduto a dare attuazione a quanto previsto dal D.Lgs. 97/2016 che prevede di unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente anche con modifiche effettive. Il PNA 2016 prescrive, in particolare, che il Responsabile venga identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e che venga indicata la relativa decorrenza.

Con deliberazione di Giunta n. 3 del 27/01/2017 di ratifica del Provvedimento d'urgenza del Presidente n. 2 del 11/01/2017 è stato designato quale **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)** della Camera di Commercio del Molise e della sua Azienda Speciale S.E.R.M. il Segretario Generale facente funzioni della CCAA del Molise - dr. Antonio Russo - con decorrenza dal 01 gennaio 2017.

La nuova nomina del RPCT è stata comunicata all'ANAC (in data 16/01/2017) e a tutto il personale (in data 23/01/2017). Inoltre, è stata pubblicata sul sito camerale nella sezione Amministrazione trasparente.

Il RPCT è coadiuvato nell'attività da personale in possesso di adeguata professionalità e destinatario di specifica formazione che offre supporto nell'attuazione della normativa in materia di anticorruzione e di trasparenza.

In quanto misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione, l'ente ha provveduto ad individuare il dipendente – dr. Donato Mignogna - quale soggetto Responsabile dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante (RASA).



Ai sensi dell'art. 8 del DPR 62/2013 è previsto, in generale, un dovere di collaborazione di tutti i dipendenti nei confronti del RPCT, dovere la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente. L'Ente considera, quindi, imprescindibile la piena partecipazione di tutto il personale camerale nelle fasi di predisposizione e attuazione del PTPCT e la condivisione degli obiettivi in esso contenuti. Inoltre, come suggerito nel PNA 2016, è necessario che nella fase di elaborazione, attuazione e aggiornamento del Piano, esso contenga regole procedurali fondate sulla responsabilizzazione degli uffici alla partecipazione attiva, sotto il coordinamento del RPCT.

Sul punto, si specifica che il presente documento rinvia la definizione di tali regole ad uno specifico atto organizzativo interno. Inoltre, a seguito della ricostituzione del gruppo di lavoro interno a supporto del RPCT, i dipendenti interessati rappresenteranno i referenti per il Responsabile in relazione alle diverse funzioni svolte nell'Ente.

In generale, tuttavia, si sottolinea che i dipendenti

- partecipano al processo di gestione del rischio ;
- osservano le misure contenute nel PTPCT (art. 1, comma 14, della Legge n. 190 del 2012);
- segnalano le situazioni di illecito al proprio dirigente o all'Ufficio che ha la competenza dei procedimenti disciplinari (art. 54, comma 5, D. Lgs. n. 165 del 2001);
- segnalano casi di personale conflitto di interessi (art. 6 bis Legge n. 241 del 1990; artt. 6 e 7 Codice di comportamento) e in generale osservano tutte le misure contenute nel Codice di comportamento.

Altresì, per una più puntuale specificazione dei nominativi dei soggetti responsabili della trasmissione e pubblicazione dei dati, a garanzia dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza, si rinvia all'allegato 2 "Sezione trasparenza".

All'adozione del PTPCT 2017/2019 seguirà una costante verifica della pertinenza e dell'efficacia dell'azione mediante un monitoraggio costante delle Aree a rischio i cui risultati saranno evidenziati nella Relazione sulle attività del RPCT da trasmettere all'OIV e all'organo di indirizzo dell'amministrazione e da pubblicare sul sito istituzionale.

Il personale sarà pertanto impegnato ciascuno per la propria competenza ad operare per mitigare i possibili rischi correlati alle aree individuate in modo da creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza assicurerà un costante controllo, vigilando sull'osservanza delle norme.

## 2.2 Uffici coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Piano

In questa sezione è ripercorso il processo di elaborazione del Piano e sono definite le responsabilità delle varie fasi.

Nel PNA 2016 l'ANAC conferma le indicazioni già date nell'Aggiornamento 2015 al PNA con riferimento al ruolo e alle responsabilità di tutti i soggetti che partecipano alla programmazione, adozione, attuazione e monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione.

L'adozione del PTPCT 2017/2019 è di competenza della Giunta camerale. Successivamente il Piano viene inviato all'Organismo indipendente di valutazione (OIV).

Come indicato nel PNA 2016, *"La predisposizione del PTPCT è un'attività che deve essere svolta necessariamente da chi opera all'interno dell'amministrazione in quanto presuppone una profonda conoscenza della struttura organizzativa, dei processi decisionali nonché dei profili di rischio teorici presenti nell'ente al fine di individuare le misure di prevenzione più idonee. Tutte queste attività, pertanto, da ricondurre a quelle di gestione del rischio, trovano il loro logico presupposto nella partecipazione attiva e nel coinvolgimento di tutti i dirigenti e di coloro che a vario titolo sono responsabili dell'attività delle PA."*

Nella fase di elaborazione del Piano del nostro Ente, sono stati coinvolti, ognuno per le proprie competenze il Segretario generale f.f. già Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), il Dirigente dell'Area B, le Posizioni organizzative responsabili dei servizi e il personale della U.O. Ciclo di gestione della performance, supporto all'OIV, controllo di gestione, trasparenza, anticorruzione che opera

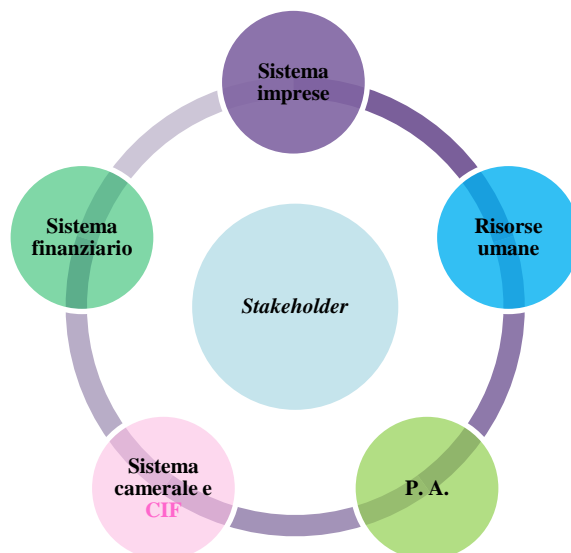
| <b>Processo di definizione e attuazione del PTPCT. Uffici coinvolti</b>               |  |  |
|---|--|--|
| <b>Fase</b>   | <b>Attività</b>  | <b>Soggetti responsabili</b>   |
| <i>Elaborazione/aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione</i> | Promozione e coordinamento del processo di formazione del Piano  | Giunta camerale e Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Segretario Generale f.f.) |
|   | Individuazione dei contenuti del Piano   | Tutti gli uffici ciascuno per la parte di competenza coordinati dai Dirigenti e dalle Posizioni organizzative    |
|   | Redazione  | Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Segretario Generale f.f.)                   |
| <i>Adozione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione</i>                   | Delibera di approvazione   | Giunta camerale  |
| <i>Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione</i>                 | Attuazione delle iniziative del Piano ed elaborazione, aggiornamento e pubblicazione dei dati  | Strutture/uffici indicati nel PTPCT - Allegato 4 "Schede di Rischio"   |
|   | Controllo dell'attuazione del Piano e delle iniziative ivi previste  | Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Segretario Generale f.f.)                   |
| <i>Monitoraggio e audit del Piano Triennale di prevenzione della corruzione</i>       | Attività di monitoraggio periodico da parte di soggetti interni delle p.a. sulla pubblicazione dei dati e sulle iniziative in materia di lotta alla corruzione | Soggetto/i indicati nel Piano triennale - Allegato 4 "Schede di Rischio"   |
|   | Audit sul sistema della trasparenza ed integrità.  | Organismo Indipendente di Valutazione  |
|   | Relazione annuale  | Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Segretario generale f.f.)                   |

### 2.3 Il coinvolgimento degli stakeholder

Gli stakeholder sono i destinatari delle politiche camerali: sono gli interlocutori della Camera di commercio

del Molise che ne influenzano l'azione e ne sono a loro volta influenzati in quanto hanno, direttamente o indirettamente, interesse sui risultati raggiunti dall'ente.

Le diverse categorie di portatori di interesse possono essere raggruppate in macro-ambiti, tutti legittimati a trarre benefici dalla Camera ed, al tempo stesso, condizionare l'operato dell'Ente. Di seguito la rappresentazione grafica degli stakeholder camerali.



Il coinvolgimento degli stakeholder e la loro partecipazione attiva sono necessari sia in fase di pianificazione strategica, al fine di meglio definire gli obiettivi da perseguire, sia in fase di rendicontazione del livello di trasparenza raggiunto dall'amministrazione. Essi, infatti, sono chiamati a condividere gli obiettivi dell'Ente in materia di trasparenza e in tema di prevenzione dei fenomeni corruttivi. Sul punto, la Camera di Commercio utilizza strumenti on line come la pubblicazione sul sito camerale dei dati richiesti dalla vigente normativa in tema di trasparenza e di prevenzione della corruzione e tutela della legalità. Ciò significa non solo adempiere ad un obbligo di legge, ma anche cogliere l'opportunità per instaurare un nuovo tipo di rapporto con i cittadini-utenti basato su percorsi partecipativi e collaborativi.

Altresì è attiva la casella di posta elettronica [trasparenza@molise.camcom.it](mailto:trasparenza@molise.camcom.it) per effettuare reclami/segnalazione in tema di trasparenza e corruzione e accessibile dalla sezione Amministrazione trasparente/Altri contenuti – Corruzione/ Responsabile della prevenzione della corruzione nel sito camerale. Non sono pervenute e-mail al suddetto indirizzo nel corso del 2016.

#### 2.4 Modalità di adozione del Piano

Il PTPCT ed i suoi aggiornamenti annuali sono approvati dall'organo di indirizzo politico e, per la Camera di Commercio, dalla Giunta, entro il 31 gennaio di ogni anno (art.1, c.8 L.190/2012).

Nel processo di stesura del PTPCT 2017/2019 sono stati coinvolti gli stakeholder interni (personale e OIV) e stakeholder esterni mediante la pubblicazione sul sito web dell'ente di un apposito Avviso pubblico per la procedura aperta di consultazione che integra altresì una bozza di PTPCT 2017/2019 consultabile dagli stessi e spunto per presentare eventuali osservazioni o proposte di modifica/integrazione al Piano. In sede di approvazione definitiva la Giunta terrà conto delle segnalazioni ricevute.

Complessivamente, il Piano integra i seguenti Allegati:

- Allegato 1 “La mappa dei processi camerali”
- Allegato 2 “Sezione Trasparenza”
- Allegato 3 “Le misure obbligatorie ed ulteriori”
- Allegato 4 “Le schede di rischio”
- Allegato 5 “Il Codice di comportamento della Camera di Commercio del Molise”
- Allegato 6 “Carta dei servizi 2017”

Il PTPCT 2017/2019 viene inoltre pubblicato sul sito camerale nella sezione Amministrazione Trasparente e sulla intranet dell’Ente nonché trasmesso via e-mail a tutto il personale della Camera di Commercio del Molise e della sua Azienda speciale SERM, affinché ne prendano atto e vengano osservate le misure in esso contenute.

### 3. AREE DI RISCHIO

#### 3.1 La metodologia utilizzata per l’individuazione delle aree di rischio

La Camera di Commercio del Molise ha utilizzato la mappatura completa dei processi, istituzionali e di supporto, sviluppata da Unioncamere per tutto il sistema camerale e riportata in Allegato 1<sup>4</sup>.

Si precisa che, tenuto conto della recente riforma di riordino delle Camere di Commercio e delle conseguenze attese sul piano delle funzioni, l’Unioncamere provvederà ad elaborare nuove Linee guida sulla redazione del PTPCT nel corso del 2017, in linea con la ridefinizione della mappa dei processi.

Nella mappatura che costituisce la base per l’analisi del rischio di corruzione, sono evidenziate le attività attraverso le quali si espletano le funzioni della Camera. A partire da essa è, infatti, possibile identificare le attività da monitorare attraverso azioni di *risk management* ed individuare le attribuzioni specifiche di ciascun ufficio in materia.

#### 3.2 Le aree di rischio obbligatorie per tutte le Amministrazioni

La Legge 190/2012 ha individuato i livelli essenziali di prestazioni da assicurare mediante la trasparenza amministrativa di determinati procedimenti. Il PNA, così come integrato nell’aggiornamento del 2015, definisce le aree obbligatorie di rischio. Si riporta di seguito una tabella riepilogativa:

| Art. 1 comma 16 legge 190/2012  | Aree di rischio comuni e obbligatorie<br>(Allegato n. 2 del P.N.A., aggiornata alla determina ANAC n. 12/2015)                              |
|---|---|
| d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera   | A) Area: acquisizione e progressione del personale  |
| b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture | B) Area: contratti pubblici (procedure di approvvigionamento)   |
| a) autorizzazione o concessione   | C) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario |

<sup>4</sup> Linee guida per le Camere di commercio aggiornate secondo il Piano Nazionale Anticorruzione” redatte a dicembre 2015.

|  |  |
|--|--|
| c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati; | D) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario |
|--|--|

### 3.3 Le aree di rischio specifiche per la Camera di commercio

Dall'analisi degli elenchi suddetti è stato possibile trarre le indicazioni utili per l'individuazione delle aree di rischio per le Camere di commercio, muovendo dal registro del rischio già compilato, di cui ove possibile vengono riportate le codifiche per preservare l'omogeneità con il lavoro già fatto. In osservanza all'invito del legislatore sono state altresì individuate altre aree di rischio non presenti nel PNA, quella dei controlli (contrassegnata con la lettera E) e l'area F dedicata ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie fortemente caratterizzanti dell'attività delle Camere. Si precisa che tali elenchi sono sempre e comunque aggiornabili tenuto conto del carattere dinamico delle attività.

| <b>Le aree di rischio prioritarie nelle Camere di commercio</b>   |   |
|---|---|
| <b>Processi</b>   | <b>Sotto-processi</b>   |
| <b>A) Area: acquisizione e progressione del personale</b><br>[B.1.1. Acquisizione e gestione risorse umane] | A.01 Reclutamento di personale a tempo indeterminato, determinato e progressioni di carriera verticali<br>A.02 Progressioni di carriera economiche<br>A.03 Conferimento di incarichi di collaborazione<br>A.04 Contratti di somministrazione lavoro<br>A.05 Attivazione di distacchi di personale<br>A.06 Attivazione di procedure di mobilità  |
| <b>B) Area: affidamento di lavori, servizi e forniture</b><br>[B.2.1 Fornitura di beni e servizi]           | B.01 Definizione dell'oggetto dell'affidamento<br>B.02 Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento<br>B.03 Requisiti di qualificazione<br>B.04 Requisiti di aggiudicazione<br>B.05 Valutazione delle offerte<br>B.06 Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte<br>B.07 Procedure negoziate<br>B.08 Affidamenti diretti<br>B.09 Revoca del bando<br>B.10 Redazione del crono-programma<br>B.11 Varianti in corso di esecuzione del contratto<br>B.12 Subappalto<br>B.13 Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto |
| <b>C) Area: provvedimenti ampliativi della sfera</b>  |   |

|   |  |
|---|--|
| <b>giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;</b>   |  |
| <b>C.1. Processi anagrafico-certificativi</b>   |  |
| C.1.1 – Tenuta Registro Imprese (RI), Repertorio Economico Amministrativo (REA), Albo Artigiani (AA)  | <p>C.1.1.1 Iscrizione/modifica/cancellazione (su istanza di parte) al RI/REA/AA</p> <p>C.1.1.2 Iscrizioni d’ufficio al RI/REA/AA</p> <p>C.1.1.3 Cancellazioni d’ufficio al RI/REA/AA</p> <p>C.1.1.4 Accertamento violazioni amministrative (RI, REA, AA)</p> <p>C.1.1.5 Deposito bilanci ed elenco soci</p> <p>C.1.1.6 Attività di sportello (front office)</p> <p>C.1.1.8 Esame di idoneità abilitanti per l’iscrizione in alcuni ruoli</p> |
| <b>C.2. Regolazione e tutela del mercato</b>  |  |
| C.2.1 Protesti  | <p>C.2.1.1 Gestione istanze di cancellazione</p> <p>C.2.1.2 Pubblicazioni elenchi protesti</p>   |
| C.2.2 Brevetti e marchi   | <p>C.2.2.1 Gestione domande brevetti e marchi</p> <p>C.2.2.2 Rilascio attestati</p>  |
| C.2.5 Attività in materia di metrologia legale  | C.2.5.1 Attività in materia di metrologia legale   |
| <b>D) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b> |  |
| D.1.3 Promozione territorio e imprese   | D.01 Erogazione di incentivi, sovvenzioni e contributi finanziari a privati  |
|   | D.02 Concessione di contributi per effetto di specifici protocolli d'intesa o convenzioni sottoscritti con enti pubblici o con organismi, enti e società a prevalente capitale pubblico  |
| <b>E) Area: Sorveglianza e controlli</b>  |  |
| C.2.5 Attività in materia di metrologia legale  | C.2.5.2 Attività di sorveglianza e vigilanza in materia di metrologia legale   |
| C.2.7 Regolamentazione del mercato  | <p>C.2.7.1 Sicurezza e conformità prodotti</p> <p>C.2.7.2 Gestione controlli prodotti delle filiere del <i>made in Italy</i> e organismi di controllo</p> <p>C.2.7.3 Regolamentazione del mercato</p> <p>C.2.7.4 Verifica clausole inique e vessatorie</p> <p>C.2.7.5 Manifestazioni a premio</p>  |
| C.2.8 Sanzioni amministrative ex L. 689/81  | <p>C.2.8.1 Sanzioni amministrative ex L. 689/81</p> <p>C.2.8.2 Gestione ruoli sanzioni amministrative</p>  |
| <b>F) Area: Risoluzione delle controversie</b>  |  |
| C.2.6 Forme alternative di giustizia  | C.2.6.1 Gestione mediazione e conciliazioni  |
|   | C.2.6.2 Gestione arbitrati   |

### 3.4 Le misure di prevenzione del rischio obbligatorie e ulteriori

Si precisa che, tenuto conto della recente riforma di riordino delle Camere di Commercio e delle conseguenze attese sul piano delle funzioni, l'Unioncamere provvederà ad elaborare nuove Linee guida sulla redazione del PTPCT nel corso del 2017, in linea con la ridefinizione della mappa dei processi. Pertanto, le misure di prevenzione del rischio obbligatorie e ulteriori sono conformi alle Linee guida per le Camere di commercio aggiornate secondo il Piano Nazionale Anticorruzione" redatte a dicembre 2015. Si consulti l'Allegato 3.

### 3.5 Le schede di rischio: analisi dei processi e sotto-processi con indicazione dei rischi, obiettivi, misure, responsabilità, tempi

Si precisa che, tenuto conto della recente riforma di riordino delle Camere di Commercio e delle conseguenze attese sul piano delle funzioni, l'Unioncamere provvederà ad elaborare nuove Linee guida sulla redazione del PTPCT nel corso del 2017, in linea con la ridefinizione della mappa dei processi. Pertanto, le schede di rischio sono conformi alle Linee guida per le Camere di commercio aggiornate secondo il Piano Nazionale Anticorruzione" redatte a dicembre 2015. Si consulti l'Allegato 4.

Sono state monitorate tutte le aree obbligatorie per quanto i rischi "corruzione" siano in genere contenuti in probabilità e loro impatto data la tipologia di servizi resi, per la maggior parte di tipo amministrativo e con basso margine di discrezionalità amministrativa.

Si specifica inoltre che le recenti norme, che hanno ridotto notevolmente le entrate da diritto camerale e le conseguenti risorse da destinare al territorio, hanno annullato anche l'ammontare dei contributi da erogare per il sostegno dei progetti presentati dalle Associazioni di categoria, enti e istituzioni varie (scheda D).

Analoga situazione si presenta per l'acquisizione e progressione del personale (scheda A). Si specifica, sul merito, che nel corso del prossimo triennio non sono previste assunzioni di personale.

Si segnala infine che, tra le misure di prevenzione e mitigazione del rischio di corruzione adottate dall'Ente, vi sono quelle volte ad intensificare il grado di digitalizzazione e informatizzazione di tutti i processi amministrativi degli Uffici. La fruibilità dei dati e delle informazioni nonché gli strumenti telematici in uso garantiscono una completa trasparenza e tracciabilità dei flussi.

## 4. TEMPI E MODALITA' DI CONTROLLO DELL'EFFICACIA DEL P.C.T.P.

In questa sezione, la Camera di Commercio del Molise individua le modalità attraverso le quali intende raccogliere feedback dagli stakeholder sul livello di efficacia delle azioni di prevenzione e contrasto della corruzione, nonché come gestire eventuali reclami sulla qualità delle informazioni pubblicate o su ritardi o inadempienze riscontrate.

### **Strategia di ascolto degli stakeholder**

Si evidenziano di seguito le iniziative che la Camera di Commercio del Molise intende adottare sui diversi canali di comunicazione, per ascoltare gli stakeholder in merito alla utilità ed all'utilizzo dei dati pubblicati.

*Strumenti di ascolto Offline:*

- ✓ contatto costante con i principali stakeholder assicurato dalla presenza negli Organi Camerali dei rappresentanti sul territorio di tutte le categorie economiche oltre che delle Organizzazioni sindacali e dei Consumatori
- ✓ attività di ascolto durante eventi/incontri/seminari organizzati dall'Ente, tramite la somministrazione ed elaborazione di questionari
- ✓ organizzazione di eventi in cui gli stakeholder vengono a conoscenza delle attività camerali realizzando pienamente il concetto di trasparenza (es. Giornata dell'Economia, Settimana della conciliazione...)
- ✓ Somministrazione al personale camerale dell'Indagine di benessere organizzativo, realizzata a cura del competente OIV e volta a "rilevare il livello di benessere organizzativo, il grado di condivisione del sistema di valutazione nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico da parte del personale"

#### Strumenti di ascolto Online

- ✓ [modulo di ascolto](#) per segnalare eventuali disservizi, problemi, difficoltà oppure per inviare suggerimenti e osservazioni, disponibile nella sezione modulistica
- ✓ casella di posta elettronica attivata [trasparenza@molise.camcom.it](mailto:trasparenza@molise.camcom.it) per effettuare reclami/segnalazione in tema di trasparenza e corruzione accessibile dalla sezione Amministrazione trasparente/Altri contenuti – anticorruzione
- ✓ l'account Facebook e Twitter della Camera di Commercio del Molise attivati al fine di monitorare sempre più le nuove esigenze degli utenti e divulgare in modo capillare informazioni, attività e iniziative camerali
- ✓ aggiornamento dei contatti di posta elettronica e telefonici degli uffici
- ✓ monitoraggio richieste di accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013 così come modificato dal D.Lgs n.97/2016).



## 5. SEZIONE TRASPARENZA

Si riporta, quale Allegato 2 al presente Piano, la sezione “Trasparenza” redatta dall’Ente in attuazione del D.lgs. 33/2013, così come modificato dal D.Lgs. 97/2016 e della Deliberazione ANAC n. 1310/2016. Tale allegato costituisce parte integrante del Piano quale strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l’efficienza e efficacia dell’azione amministrativa.

## 6. LA FORMAZIONE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE

Con riguardo alla formazione in tema di anticorruzione l’Ente assicurerà che tutto il personale venga adeguatamente aggiornato sui temi dell’anticorruzione in senso lato, comprendendo pertanto anche la trasparenza e il codice di comportamento mediante l’organizzazione di un incontro formativo. La formazione potrà essere erogata ricorrendo a enti di formazione esterna.

Quale strumento di formazione sarà data preferenza all’utilizzo di piattaforme in webconference e/o videoconferenza anche in un’ottica di razionalizzazione dei costi.

Infine, tenuto conto dell’orientamento espresso dalla Corte dei Conti, sezione regionale Emilia-Romagna, con la deliberazione n. 276/2013/PAR del 20 novembre 2013, è possibile ritenere sottratte dai limiti di cui all’art. 16, comma 13, d.l. 78/2010 (convertito in legge 122/2010) le spese per la formazione obbligatoria prevista dalla legge 190/2012.

## 7. CODICE DI COMPORTAMENTO E DIFFUSIONE DI BUONE PRATICHE

Il Codice di comportamento della CCIAA del Molise è stato adottato con Deliberazione di Giunta n.73 del 25/07/2016 e pubblicato sul sito camerale nella sezione Amministrazione trasparente - consulenti e collaboratori e nella sezione bandi di gara e contratti. Il Codice di comportamento della Camera di Commercio del Molise si applica a tutti i soggetti che collaborano con la CCIAA del Molise e con l’Azienda speciale SERM e, si applica altresì, a tutti i soggetti che stipulano contratti con la CCIAA del Molise e con l’Azienda speciale SERM.

Si consulti l’Allegato 5 “Codice di Comportamento della CCIAA del Molise”.

## 8. ALTRE INIZIATIVE

La Camera di Commercio del Molise nell’arco del triennio potrà valutare di avviare ulteriori iniziative anche sulla base dell’attuazione del Piano stesso.

9. ALLEGATO 1 – LA MAPPA DEI PROCESSI CAMERALI
10. ALLEGATO 2 – SEZIONE TRASPARENZA
11. ALLEGATO 3 – LE MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI
12. ALLEGATO 4 – LE SCHEDE DI RISCHIO
13. ALLEGATO 5 – IL CODICE DI COMPORTAMENTO
14. ALLEGATO 6 – CARTA DEI SERVIZI 2017